

# MOZIONE D'INIZIATIVA POPOLARE

(A norma dell'articolo 63 dello Statuto Comunale di Reggio Emilia)

## Premesso che:

- dal 13 dicembre 2011 Trenitalia ha ridotto le tratte a lunga percorrenza tra Nord e Sud;

- nel periodo natalizio nella stazione di Bologna, dove sono stati concentrati i viaggiatori verso sud di tutta la regione, per accaparrarsi un posto sui pochissimi treni stracolmi, è dovuta intervenire la Polfer più volte per motivi di ordine pubblico;

- per poter salire sui treni stracolmi (sono previsti solo 15 posti in piedi per vagone) si è dovuto addirittura pagare un prezzo doppio dei biglietti essendo l'unico modo per poter partire in quanto non c'erano più biglietti in vendita nel periodo natalizio;

- la situazione ferroviaria dovrebbe addirittura peggiorare nei prossimi mesi in quanto sono previsti ulteriori tagli di linee a lunga percorrenza;

## Tenuto conto che:

- la situazione ferroviaria di oggi a Reggio Emilia è passata dai **5 treni notte in fermata con direzione Sud** (3 sull'adriatica e 2 con direzione Napoli, di cui 1 solo nei giorni dispari) **a zero treni che fermano con direzione Sud**;

- i viaggiatori che devono andare sull'adriatica devono cambiare obbligatoriamente alla stazione di Bologna dove avviene la concentrazione maggiore dei pendolari causando disagi e tensione sociali sopra descritta;

- i viaggiatori diretti a Napoli, l'unica possibilità che hanno oggi di viaggiare di notte è quella di **partire alle 22,56 da Reggio Emilia per Parma, per poi riprendere un treno alle 01,00 con direzione Napoli (centinaia di pendolari e famiglie che aspettano 1 e 40 minuti a Parma per poi ripassare di nuovo da Reggio Emilia, solo perché è stata cancellata la fermata)**;

## Accertato che:

- nella nostra provincia ci sono molti lavoratori e famiglie pendolari che per il fine settimana ritornano al Sud per poi raggiungere Reggio Emilia la domenica o il lunedì mattina presto, per iniziare la loro settimana lavorativa;

- oggi non è più possibile acquistare un biglietto di circa 40 euro su un treno notte (da Napoli) per raggiungere Reggio Emilia, ne occorrono 80 perché si è obbligati a viaggiare sui treni Freccia Rossa;

- i viaggiatori delle regioni Basilicata, Campania e Calabria sono tagliati fuori dai collegamenti su lunghe tratte, mentre hanno qualche possibilità in più, ma sempre con cambi a Bologna, i viaggiatori Pugliesi;

## Visto che:

- le associazioni Lucane, Campane e Calabresi operanti a Reggio Emilia il 03/1/2012 hanno protocollato formale richiesta al Prefetto De Miro chiedendo di convocare un tavolo ufficiale per discutere della situazione descritta, ma ad oggi non è pervenuto nessun invito;

## il Consiglio Comunale di Reggio

### impegna il Sindaco e la Giunta

ad organizzare nei prossimi giorni un tavolo di lavoro tra comune, provincia, organizzazioni sindacali ed imprenditoriali oltre a eventuali soggetti ritenuti utili, per concertare una strategia comune da prospettare a Trenitalia affinché i problemi suddetti non accedano più e le fermate soppresse nella stazione di Reggio Emilia vengano ripristinate.

Reggio Emilia, lì 19/01/2012

**Donato Vena**

(Presidente Associazione Lucana - 328/4324254)

**Scandale Massimo**

(Presidente Associazione Scandale - Calabria)

**Giovanni Carbonara**

(Segretario Associazione Campania)

**Pierpaolo Gaeta**

(Presidente Federaz. Lucani Regione Emilia Romagna)

